

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA MAIS
n° 03 del 25 febbraio 2020**

MISURE DI PREVENZIONE PER DANNI DA ELATERIDI/FERRETTI

I danni causati da elateridi in Regione sono generalmente di bassa intensità e limitati solo ad alcuni appezzamenti.

Le condizioni favorevoli per il verificarsi di danni da elateridi sono:

- terreni torbosi o terreni che presentano un elevato contenuto in sostanza organica (>5%), anche a seguito di concimazione organica/distribuzione di liquami o digestato in elevate quantità;
- rottura di prati permanenti o medicali in periodo autunno-invernale;
- terreni con doppie colture e/o copertura continua;
- mais in successione a mais o patata;
- danni subiti negli anni precedenti sullo stesso appezzamento;
- elevata presenza di individui adulti rilevata con l'utilizzo di trappole a feromoni nella stagione precedente.

Se i propri appezzamenti si trovano in queste condizioni è giustificata la scelta di impiegare geodisinfestanti o semente conciata.

Nel caso in cui si debba seminare il mais in appezzamenti che non presentano le condizioni sopra elencate, è possibile applicare un geodisinfestante o utilizzare semente conciata verificando la presenza degli elateridi con le seguenti modalità:

- monitoraggio larve con vasetti (in presemina): 1 larva/trappola *Agriotes brevis*; 2 larve/trappola per *Agriotes sordidus*; 5 larve/trappola per *Agriotes ustulatus* e *Agriotes litigiosus*; in alternativa, monitoraggio con campionamento del terreno: 20 larve/m²;
- monitoraggio con trappole a feromoni per la cattura di adulti (dopo la seconda decade di marzo in poi): cattura cumulativa di 1000 individui (i risultati del monitoraggio sono validi per la decisione relativa all'impiego di geodisinfestante o seme conciato da utilizzare la stagione successiva);

L'uso dei geodisinfestanti è alternativo all'impiego di semente conciata e al controllo chimico della diabrotica.

Per le aziende che aderiscono alla difesa integrata volontaria si raccomanda di seguire le indicazioni prescritte dal relativo disciplinare, all'indirizzo: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/NTR_DIF_FVG2019_v2_prt.pdf

È buona norma registrare nel Quaderno di campagna le date di posa delle trappole e i dati relativi ai campionamenti.

Si ricorda che in Regione Friuli Venezia Giulia si può usufruire della copertura del fondo mutualistico che garantisce il risarcimento per danni dovuti ad attacchi non previsti di elateridi come di altri parassiti.

ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO DELLE LARVE

Secondo quanto riportato nel PAN, che prevede l'applicazione obbligatoria della difesa integrata in tutte le aziende dal 1 gennaio 2014, è necessario ricorrere a tecniche di prevenzione e monitoraggio. Per quanto riguarda i trattamenti contro gli elateridi, nel periodo antecedente la semina è possibile ricorrere all'utilizzo delle trappole per larve per verificarne la presenza. Le trappole sono costituite da vasetti in plastica drenanti, di diametro di 10-11 cm, riempiti per metà con vermiculite e 30 ml di semi di mais e 30 ml di semi di frumento, colmati con altra vermiculite. Successivamente questi vanno abbondantemente bagnati e interrati in modo che il bordo superiore risulti a circa 5 cm sotto il livello della superficie del terreno. Al momento dell'interramento, sopra i vasetti vanno collocati circa 2 cm di terra, un sottovaso rovesciato (diametro 18 cm) e infine si copre con altro terreno fino ad arrivare alla superficie.

Si ricorda che le trappole a feromoni per gli individui adulti dovranno essere installate in un momento successivo, le indicazioni specifiche saranno messe a disposizione in un prossimo bollettino.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE TUTTE LE INDICAZIONI.

Per ulteriori informazioni:

ERSA Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica (sezione cerealicoltura):
Tel.: 0432 529221 - E-mail: thomas.lazzarin@ersa.fvg.it